

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Lo stato di salute dell'informazione Parola ai direttori

Il confronto fra i direttori dei quotidiani è uno degli incontri più attesi di oggi, secondo giorno del Festival. Alle 17 Massimo Giannini (La Stampa), Maurizio Molinari (Repubblica), Claudio Cerasa (Il Foglio), Stefano Feltri (Domani) e Mario Sechi (Agi) con Francesco Piccinini parleranno della salute dell'informazione nell'era del Covid. Fra gli altri ospiti di giornata: Selvaggia Lucarelli, Linus ed Ezio Greggio.

SERVIZIO - P. 41



Il direttore de «La Stampa» Massimo Giannini

ARCHIVIO

IL PROGRAMMA DI OGGI

Selvaggia Lucarelli, Linus, Ezio Greggio e il confronto fra direttori dei quotidiani

Oggi, secondo e penultimo giorno del Festival, il programma è intenso in tutte le location dell'evento, in particolare nella principale, ovvero piazza Umberto I. Ecco gli incontri ospitati: alle 10,30 Marco Damilano, Emiliano Fittipaldi e Andrea Vianello con Annalisa Bruchi parleranno del «giornalismo tra informazione e potere». Alle 12 arriverà Selvaggia Lucarelli al microfono del vicedirettore vicario de La Stampa, Andrea Malaguti, e alle 16 Linus intervistato da Aldo Cazzullo. Alle 17 il consueto confronto tra i direttori delle principali testate: Massimo Giannini (La Stampa), Maurizio Molinari (Repubblica), Claudio Cerasa (Il Foglio), Stefano Feltri (Domani) e Mario Sechi (Agi) con Francesco Piccinini parleranno della salute dell'informazione nell'era del Covid. Alle 18,30 i The Jackal, sul palco con Roberto Pavanello, mentre alle 21,30 Ezio Greggio si racconterà ad Alessandra Comazzi nell'appuntamento conclusivo di giornata. Fra gli appuntamenti odierni in piazza Belvedere a Dogliani Castello, nella parte alta del paese, l'esordio alle 11 con Momo&Raissa che par-

leranno con Roberto Pavanello di «Mondi diversi», mentre Riccardo Botta, Beatrice Coletti e Alessandro Riva dialogheranno alle 12 con Giuseppe Bottero su «Spettatori-consumatori: quale evoluzione?». Alle 17,30 il cambiamento della fruizione dei contenuti sarà affrontato da Pierpalo Cervi, Andrea Fabiano e Alessandro Tommasi con Simone Arcagni, mentre alle 18,30 Eleonora Andreata e Andrea Scrosati apriranno un confronto tra Netflix e la casa di produzione Freemantle intervistati da Alessandra Comazzi. Alle 19,30 Aldo Cazzullo presenterà in anteprima «Purgatorio». In piazza Carlo Alberto, alle 18,30, «Food network - La casa del cibo in Italia» con Chiara Maci ed Elisabetta Pagani. Per tutti gli incontri ingresso gratuito, su prenotazione e con greenpass. —





Ezio Greggio

La zona collinare di confine sta cercando di capire come crescere senza snaturarsi. Se ne parlerà alle 18,30 in piazza Belvedere

“Altra Langa”, il dibattito sul futuro del territorio domani approda sul palco

IL RETROSCENA

L'Alta Langa e le sue genti, la sua storia e le sfide che aspettano nel futuro: tra un direttore di giornale e una star del piccolo schermo, ci sarà spazio per parlare anche di questo durante il **Festival della tv** e dei nuovi media, domani alle 18,30 in piazza Belvedere.

Sul palco ci saranno la produttrice Anna Maria Abbona, presidente della Bottega del Vino di Dogliani, Roberto Cerrato, direttore del sito Unesco di Langhe Roero Monferrato, Roberto Colombero, presidente regionale dell'Uncem, Fulvio Marino, mugnaio di terza generazione e marketing&communication manager per Mulino Marino di Cossano Belbo, e Luigi Ferrua, sindaco di Rocca Cigliè. A moderare l'incontro, Roberto Fiori, giornalista della Stampa che nelle scorse settimane ha alimentato il dibattito sull'«Altra Langa» acceso da Anna Maria Abbona, ospitando varie opinioni sulle pagine di questo giornale. «Altra Langa» è quella porzione di colli-

17 agosto



Il dibattito avviato sulle pagine del giornale per capire come sfruttare il potenziale dell'«Altra Langa», terra di confine tra Langa e Alta Langa, arriverà al **Festival della tv** di Dogliani domani pomeriggio in un incontro moderato da Roberto Fiori de La Stampa.

ne che dai 300 metri di Dogliani sale fino ai 900 di Mombarcaro, passando per Farigliano e Clavesana, Belvedere Langhe e Murazzano, fino a spingersi a Rocca Cigliè. Un po' Langa, un po' Alta Langa, è un territorio variegato e ricco di fascino, dove i vigneti si alternano ai nocioleti e ai boschi, ma dove resistono anche alcuni allevamenti e qualcuno ha anche iniziato a introdurre coltivazioni alternative come la lavanda e lo zafferano.

Meno pettinata delle Langhe del Barolo e Barbaresco, meno scapigliata dell'Alta Langa delle valli Belbo e Bormida, è una terra di confine che sta vivendo un periodo di cambiamenti, tra il turismo che avanza e l'interesse dei produttori alla ricerca di vigneti freschi in cui sostituire il tradizionale dolcetto e impiantare nebbiolo o pinot nero e chardonnay per lo spumante Alta Langa. Un territorio in rilancio, grazie ai prodotti dell'enogastronomia, ma che può offrire molte altre opportunità.

«C'è molta attenzione per questa nostra porzione di Langa» dice Anna Maria Abbona. E spiega: «È arrivato il momento di interrogarci su quale futuro intendiamo costruire su queste terre. Qui da noi il modello di successo della Bassa Langa non è facilmente replicabile, ma forse è anche una fortuna: possiamo pensare a un futuro un po' più equilibrato sia a livello di biodiversità, sia di sviluppo, facendo emergere la nostra vocazione senza aspettare che arrivi qualcuno dall'alto a dettare le regole». Il dibattito è aperto. R.S. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751

Il popolo del Festival

ono 350 i volontari dietro le quinte dell'evento che per il decimo anno
a trasferire nelle piazze di Dogliani i protagonisti di tv e nuovi media

Sono 350 i volontari dietro le quinte del decimo **Festival della tv e dei nuovi media** di Dogliani. La sicurezza ai varchi è affidata a Protezione civile, Pompieri in Langa, bersaglieri, alpini e carabinieri in congedo. Una trentina di volontari di associazioni del territorio si occupano di logistica sulle piazze, l'accoglienza degli ospiti e i backstage. La collaborazione fra gli organizzatori della kermesse e il paese che la ospita è dalla prima edizione una delle caratteristiche più importanti. Un piccolo esercito dietro le quinte coordinato da Comune e Dogliani Eventi, cui spetta il merito di un ricco programma di iniziative collaterali promosse da associazioni, comitati, artisti, esercenti e privati. Quest'anno anche una mostra degli scatti di Gian Andrea Porro, fotografo

professionista doglianesse deceduto due anni fa. L'esposizione, ospitata per i tre giorni del Festival nel Ritiro della Sacra Famiglia in Dogliani Castello, raccoglie una ventina di ritratti in bianco e nero scelti tra i volti più noti del mondo della comunicazione e dello spettacolo. Fra gli altri eventi collaterali, oltre a piazza Carlo Alberto che ospita lo street food a cura di Birra Baladin, i banchi in piazza San Paolo e Cesare Battisti: oggi, dalle 9 alle 13, il Mercato dei contadini delle Langhe e dei produttori agricoli; domani, dalle 9,30 alle 19, quello di «Terre di Pedaggera. Una via del sale sul crinale di Langa», progetto che presenta i migliori prodotti dei paesi che si affacciano sull'antica strada del sale che da Dogliani porta al mare. Z.M.—



Il pubblico ieri durante uno degli incontri in piazza Umberto I, la location principale dell'evento. A destra alcune giovani volontarie dello staff del Festival doglianese



FOTOSERVIZIO SILVIA MURATORE

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5751